

| ORVIETO |

Umbria Jazz Winter batte cassa in Comune

di SARA SIMONETTI

ORVIETO - Umbria Jazz batte cassa al Comune di Orvieto. In visita sulla Rupe, Carlo Pagnotta, non ha perso tempo ed ha bussato alla porta del sindaco Concina per prendere nota di quanti soldi, quest'anno, il Comune riserverà alla diciassettesima edizione di Umbria Jazz Winter. E, buco di bilancio permettendo, dovrebbe essere confermata la cifra di trecentomila euro. «Ad Orvieto quello che manca è la continuità nelle cose - ha detto fuori dai denti, Pagnotta - e il grande problema, in questa città, sono sempre stati gli sponsor».

In pratica una tirata d'orecchie a chi, come l'anno scorso, all'ultimo momento, si è tirato indietro causando un ulteriore aggravio alle casse comunali. E qui il chiaro riferimento è ad "Aria Spa" che, quest'anno, però, ha aderito alla Fondazione Umbria Jazz. Ma ora è caccia aperta agli sponsor che, per l'edizione 2008, avevano visto nomi come Trento Doc e Telecom Italia. «L'obiettivo - ha sottolineato il direttore di Uj Winter - è ripetere il successo degli anni passati, non conviene a nessuno fare un festival in tono minore. Ma sono convinto che,

quest'anno, avremo una mano più gentile da parte degli sponsor».

Per l'edizione 2009-2010, che tornerà alla formula dei 5 giorni, finora, ad aver aderito alla nuova Fondazione sono state, appunto, Aria Spa (operatore di telecomunicazione che possiede licenze del Wimax) e la società Tione - gruppo Bse di Vincenzo Palmieri. I primi due privati che hanno fatto il loro ingresso, tra i soci fondatori, accanto a Regione, Associazione Umbria Jazz, Provincia di Perugia, Comuni di Perugia e di Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Camera di Commercio di Perugia.

